



PROGETTO "WALK AGAIN"

Presentazione del soggetto richiedente:

Il SISM-Udine è una libera associazione di studenti in Medicina, composta attualmente di 141 soci ordinari, che promuove iniziative a carattere umanitario, sanitario e scientifico a livello nazionale e internazionale, discute e sollecita discussioni sulla formazione professionale del medico, sul suo ruolo sociale e civile in genere, agevola e promuove interrelazioni culturali e professionali tra studenti, medici e cittadini italiani e stranieri.

È organo, insieme a altre 28 Sedi Locali di tutta Italia, della Associazione no profit "Segretariato Italiano studenti in Medicina", membro effettivo dell'"International Federation of Medical Student's Associations", ONG riconosciuta dall'ONU, con il comune intento di offrire ai futuri medici una visione complessiva sui temi della salute globale, nell'ottica di modificare le ineguaglianze e gli squilibri che affliggono la salute a livello mondiale.

Con queste finalità organizza annualmente scambi bilaterali internazionali clinici e di ricerca per studenti in Medicina e attività di sensibilizzazione e approfondimento culturale e scientifico (donazione d'organi, cure palliative, corsi di sutura, dono del sangue, clownterapia) con la collaborazione e il sostegno della Facoltà di Medicina di Udine, del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, della "Via di Natale-ONLUS", dell'Istituto di ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano, dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste.

Partecipa al "Kumba Project" della Sede Locale SISM di Ferrara (progetto di cooperazione internazionale con alcuni ospedali camerunensi), al Calcutta Village Project in collaborazione con l'Associazione Calcutta Project-ONLUS (www.calcuttaproject.org) e a progetti analoghi in Zimbabwe, Vietnam, Guatemala.

Ha partecipato con "CESVI-Cooperazione e Sviluppo" a raccolte fondi per la trasmissione materno-infantile dell'HIV nei paesi in via di sviluppo e per lo Tsunami ne Sud-est asiatico.

La collaborazione con l'Osservatorio Italiano sulla Salute Globale porterà alla presenza degli studenti del SISM-Udine a una tavola rotonda per l'inserimento della Medicina Internazionale nel core-curriculum dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia di tutte le Università Italiane. L'associazione dall'aprile 2005 ha avviato con il Saint Luke Catholic Hospital di Wolisso, in Etiopia, un progetto per il miglioramento della salute della popolazione e del sistema sanitario locale attraverso l'invio di studenti, medici specializzandi e infermieri professionali, al fine di contribuire non solo all'operatività della struttura ma soprattutto alla formazione, all'aggiornamento e all'educazione del personale e della popolazione locali.

IL PROGETTO:

Titolo

" Walk again "

Paese/Località d'intervento

Wolisso Woreda, South West Shoa Zone, Oromia, ETIOPIA

Data di avvio prevista _: primavera 2008

Durata prevista del progetto : quinquennale

Sintesi del progetto

Il progetto "Walk again" rientra nell'insieme degli interventi (tra cui il progetto "Maternità sicura" approvato dalla regione FVG) che il SISM-Udine, in stretta collaborazione con i medici del St. Luke Hospital di Wolisso, si impegna a strutturare e promuovere presso organizzazioni, fondazioni, banche ed enti; in ambito regionale e nazionale. L'insieme di tali interventi costituisce il PROGETTO WOLISSO (www.wolissoproject.org) che ha il duplice obiettivo di sostenere concretamente una realtà socio-sanitaria in grave condizione di necessità da un lato, e dall'altro di sensibilizzare alla tematica della cooperazione internazionale e dello sviluppo dei paesi del terzo mondo i futuri operatori sanitari e la società .

OBIETTIVO GENERALE:

Garantire la protesizzazione di 4 pazienti amputati e l'ausilio a 4 pazienti con correzione di deformità congenita' (piede torto) o acquisita (esiti di poliomielite).

OBIETTIVI SPECIFICI e INDICATORI:

Obiettivo 1. inviare 4 pazienti amputati presso il centro ortopedico di Addis Abeba per la protesi

Indicatore 1: n. numero amputati inviati e protesizzati

Obiettivo 2: inviare 4 pazienti con correzione di deformità presso il centro ortopedico di Addis Abeba per l'ausilio necessario alla deambulazione.

Indicatore 2: n. numero disabili inviati e corretti con ausilio

Obiettivo 3: supporto con costi di trasporto, vitto e alloggio degli 8 pazienti durante la preparazione della protesi o dell'ausilio.

Indicatore 3: n. numero disabili supportati

BENEFICIARI DEL PROGETTO:

Beneficiari diretti saranno 4 pazienti sottoposti ad amputazione e 4 disabili dopo la correzione chirurgica presso l'ospedale St. Luke

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (BUDGET):

Attività'	Costo per unita' in euro	Numero unita'	1 anno in Euro	Donatore
1. Costo di 4 protesi sopra il ginocchio	100	4x anno	400	_____
2. Costo di 4 ortesi arto inferiore	50	4 x anno	200	_____
3. costo per trasporto, vitto e alloggio per 10 giorni ad Addis Abeba per 8 pazienti	50	8 x anno	400	_____
		TOTALE	1,000	

I fondi saranno gestiti dal Direttore Sanitario della struttura dott. Fabio Manenti che ne risponderà annualmente ai responsabili del Progetto Wolisso del SISM. Sarà poi compito di questi ultimi notificarne utilizzo e risultati, direttamente ai finanziatori e in incontri pubblici organizzati al fine promuovere il progetto.

Presentazione dell' ambito in cui si intende operare:

La South West Shoa Zone, locazione del progetto, nella regione Oromia, riflette la situazione generale dell'Etiopia che risulta essere al 170 posto su 177 per indice di sviluppo umano (dati 2002), con indicatori sanitari tra i peggiori al mondo. Povertà estrema e malnutrizione determinano una mortalità infantile e perinatale elevatissime. D'altronde esperienze come quelle dell'Ospedale Saint Luke, a cui è anche associata una scuola infermieri, dimostrano la possibilità di intervenire e di incidere su questi problemi con un ampio coinvolgimento della popolazione, sia in termini di formazione e impiego del personale locale sia di educazione della popolazione stessa. Questo avviene a partire dalla collaborazione con il Ministero della Sanità e il Ministero dell'Educazione per migliorare la qualità e la quantità della manodopera professionale, per arrivare a attività territoriali da parte dello stesso personale infermieristico, come la fornitura di acqua potabile o la copertura vaccinale. Tutti gli indicatori considerati per la valutazione di questo tipo di approccio dimostrano la possibilità di un significativo miglioramento della situazione.

Altro aspetto fondamentale per consentire lo sviluppo complessivo della comunità è l'accessibilità alle cure per le fasce più povere della popolazione, considerando per esempio che il quintile più ricco dei bambini etiopi ha un accesso ai servizi sanitari inferiore al quintile più povero degli altri paesi dell'Africa sub-sahariana. Per questo l'Ospedale di Wolisso concede le cure ai bambini e alle madri partorienti in via quasi gratuita e comunque con possibilità di esenzione totale se il paziente è totalmente indigente, fatto significativo se si tiene conto che in Etiopia non esistono servizi sanitari che non siano a pagamento.

Per ciò che riguarda l'importanza delle vaccinazioni, la trasmissibilità delle malattie infettive e l'igiene personale, la nutrizione e l'allattamento, le malattie sessualmente trasmesse e l'HIV/AIDS, tutti problemi che gravano pesantemente sulla comunità locale, sono in atto programmi di salute pubblica e prevenzione destinati anche ai villaggi periferici della zona per aumentare il livello di informazione e formazione della popolazione sempre con il fine di soddisfare i bisogni sanitari e socio-culturali di base della comunità, senza i quali non sarebbe possibile alcuna successiva crescita sociale e economica.

Come nasce il progetto?

Il SISM-Udine, considerate la cooperazione e la solidarietà allo sviluppo internazionale tra i principali campi di interesse, ha avviato come naturale evoluzione delle proprie attività i contatti con il Saint Luke Catholic Hospital and College of Nursing di Wolisso all'inizio del 2005. Osservando l'interesse dello stesso, la nostra associazione si è occupata di prendere contatti con altre istituzioni che potessero avere un ruolo in questo progetto.

L'Istituto di Igiene e Epidemiologia ha dato la sua disponibilità ad appoggiare l'idea e a promuovere l'analisi e la diffusione dei dati riguardanti la Salute Pubblica etiopica come punto di partenza per più ampie considerazioni nel campo della Salute Globale, inserita anche nel corso di Igiene della Facoltà di Medicina.

L'ASS 4 ha dato la sua disponibilità ad appoggiare gli studenti, dando loro la possibilità di frequentare l'ambulatorio rivolto agli immigrati senza tessera sanitaria, di partecipare a conferenze sul tema della Medicina internazionale, di contribuire alla loro formazione nel campo, di favorire contatti con le varie associazioni con cui collabora abitualmente.

Successivamente una delegazione di 5 studenti del SISM-Udine si è recata sul posto, a Wolisso, per un periodo di due settimane, al fine di valutare sul posto le effettive possibilità di collaborazione. Durante la missione in Etiopia gli studenti hanno verificato la situazione sanitaria personalmente e sono stati coinvolti nelle visite dei pazienti in tutti i reparti, osservando anche le metodiche di intervento del personale sanitario nell'ambito della promozione della fiducia della popolazione nei confronti dell'ospedale, primo ostacolo alla cura delle pazienti, dell'educazione dei pazienti stessi (riguardo alle credenze popolari negative, alla trasmissione delle malattie infettive, all'alimentazione e alla crescita dei propri figli), della formazione del personale locale (College of Nursing). Di comune accordo con il Direttore Sanitario della struttura dott. Fabio Manenti, e con l'approvazione successiva del *Management Team* dell'Ospedale Saint Luke si è deciso pertanto di avviare un progetto di ampia portata che vedrà il coinvolgimento diretto di Studenti e Medici Specializzandi e delle altri soggetti partners su più ambiti ma con particolare attenzione al settore sanitario;

La partecipazione nel progetto da parte dell'Istituto di Igiene e Epidemiologia, dell'ASS 4 e del "Centro Balducci" garantirà la massima possibilità di diffusione nella comunità regionale dei risultati attesi dal progetto "Maternità Sicura", di un ampio e proficuo scambio tra associazioni, enti e cittadini, anche per quanto riguarda aspetti apparentemente lontani ma strettamente correlati al tema del progetto, come quelli della povertà nei paesi in via di sviluppo, della malnutrizione, delle malattie infettive, e in generale di tutti gli aspetti socio-sanitari legati a progetti di cooperazione come questo, per arrivare quindi come logica conseguenza a quello dell'immigrazione, particolarmente sentito dai cittadini e in cui sarà fondamentale l'apporto dell'Ambulatorio Immigrazione dell'ASS 4.